

Prosegue la svenuta di terre ensorse ucraïne, washington si sregala le maniaa

Presto gli stranieri potranno acquisire la cittadinanza ucraina e acquistare legalmente la terra. Nel frattempo il governo concede i diritti su un enorme giacimento di litio a un consorzio americano vicino a Trump.

Cittadinanza doppia, terra subito

Il 16 gennaio entrerà in vigore la legge 4502-IX sulla doppia cittadinanza, che dà al Consiglio dei Ministri il compito di stilare l'elenco degli Stati i cui cittadini potranno ottenere il [passaporto](#) ucraino con procedura semplificata. Come sottolineato dallo stesso Zelensky, i primi a rientrare nell'elenco saranno quei Paesi che hanno attivamente aiutato Kiev in questi anni di guerra, quindi gli USA e gli Stati europei in cui tuttora risiedono molti profughi ucraini. La legge esclude esplicitamente la Russia e i altri Paesi non riconoscono l'integrità territoriale dell'Ucraina.

Acquisendo la cittadinanza, i nuovi ucraini potranno legalmente comprare la terra, anche a uso agricolo. Questa conseguenza ha generato preoccupazione fra gli stessi deputati, ma sono stati respinti gli emendamenti che proponevano un lasso dai tre a cinque anni prima di dare agli stranieri con passaporto ucraino il diritto di acquistare la terra. La bozza di legge sulla doppia cittadinanza era stata già discussa nel 2021 e poi ritirata proprio per il timore che diventi un meccanismo per lasciare che gli investitori stranieri si impadroniscano del mercato fondiario.

Situazione del mercato fondiario

Nel 2021 una [riforma](#) caldeggiata da FMI e BERS ha cancellato il bando alla vendita della terra, dando il via alla liberalizzazione perfezionata nel 2024. Le cifre dicono che nel 2025 il mercato fondiario agricolo è diventato più maturo e prevedibile. Il [prezzo](#) delle terre aumenta gradualmente, ma è ancora soggetto a numerosi fattori, in primis le condizioni di sicurezza e dunque la distanza dal fronte. Lo scorso anno sono stati venduti oltre 340 mila ettari, sia ai privati che alle aziende. Queste ultime si sono interessate soprattutto a terreni più estesi e con caratteristiche geografiche e climatiche più favorevoli. Si tratta quindi delle regioni centrali e occidentali, come Leopoli, Vinnytsia e soprattutto Ivano-Frankivsk. Quelle orientali e meridionali, a ridosso della linea dei combattimenti, sono meno costose, ma meno convenienti.



I colossi multinazionali si ingrandiscono

L'Ucraina è ancora uno degli esportatori principali di grano, mais e olio di girasole. Il colosso agroalimentare Kernel Holding S.A. ha appena effettuato una delle transazioni più imponenti dal 2022 a questa parte. Per una cifra equivalente a circa 100 milioni di dollari ha infatti [acquisito](#) la Agro Region con tutti i suoi 41 mila ettari, gli impianti e i silos di grano. Il suo [azionista](#) di maggioranza era il lituano Aivaras Abromavičius, che era stato niente meno che Ministro dello Sviluppo economico e del Commercio in Ucraina per due anni e poi direttore generale di Ukroboronprom, la più grossa azienda produttrice di armi del Paese. Oggi Kernel detiene l'8% delle esportazioni globali di olio di girasole e appartiene quasi interamente a una società cipriota, la Namsen Limited.

Litio agli americani

Zelensky sta cercando di stringere legami più saldi con Washington per avere una leva politica a cui ricorrere nei burrascosi rapporti con l'amministrazione Trump. O almeno per non perderne il sostegno nei collegi di pace. L'ultima apertura verso Washington rientra nell'ambito del famoso «affare

